

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=95097>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Infinito presente

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e Terza età in condizioni di disagio

Codifica: A02

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto "Infinito Presente" è parte della cornice generale del programma "STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE" in quanto, prevedendo azioni finalizzate ad offrire la possibilità di uno scambio intergenerazionale, e l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività già esistenti, lega il progetto "infinito presente" al principio etico che guida la filosofia e le attività dell'Associazione, il riconoscimento ed il rispetto dei diritti, della dignità e dell'autodeterminazione delle persone con demenza si inserisce nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il progetto, finalizzato al benessere delle persone malate di Alzheimer o affette da malattie neurodegenerative, e a supportare i familiari nella gestione quotidiana, sarà realizzato in due diverse sedi di accoglienza, sede Associazione per la ricerca neurogenetica presso il Centro Regionale per la Ricerca Neurogenetica all'Ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme e nella sede operativa Casa Accogliente Alzal, con attività che saranno specifiche per ognuna delle due sedi, ma che avranno in comune attività di promozione, di divulgazione delle informazioni relative alla malattia di Alzheimer e di una ricaduta socio-culturale del progetto all'interno del territorio. L'obiettivo che ci si prefigge con il presente progetto è, dunque, quello di una ricaduta socio-culturale all'interno del territorio Lametino finalizzato ad offrire la possibilità di uno scambio intergenerazionale, dando ai destinatari l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività già esistenti e di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti e creare un servizio non limitato alla sola prestazione verso il paziente ma un servizio che ha un approccio al contesto relazionale e all'apertura di questi luoghi alle risorse del territorio, alle istituzioni, alle scuole, alle parrocchie, alle famiglie. Tale obiettivo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di programma "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" svolgendo la sua parte per la valorizzazione di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

Il progetto parte proprio dal presupposto che il benessere del malato di Alzheimer passi anche attraverso la cura del benessere della persona che se ne prende cura, pertanto finalità è supportare le relazioni familiari che le patologie legate alla demenza sovente mettono in crisi.

Sarà un punto di incontro, di aiuto e di supporto per le famiglie con malati di demenza. Verranno fornite informazioni relative alle risorse ed ai servizi socio-sanitari -assistenziali attivati nel territorio, ai benefici e alle agevolazioni concesse dalla normativa regionale e nazionale, e verranno date delle indicazioni per accedervi.

A partire dall'analisi del contesto e del fabbisogno degli anziani e dei malati di demenza e in particolare per le persone affette da Alzheimer che frequentano il centro diurno Casa Alzal e dai familiari che si rivolgono al Centro Regionale di Neurogenetica, il progetto vuole avviare azioni di sensibilizzazione della popolazione del territorio a cui il programma si riferisce, offrire un sostegno concreto alle famiglie, soprattutto nelle fasi iniziali in cui si fatica maggiormente ad accettare la nuova situazione, dare sostegno concreto nelle attività organizzate da Casa Alzal.

Se è vero che l'ipotesi su cui è nata l'idea progettuale è quella di sostenere principalmente due soggetti destinatari diretti: i familiari e le persone affette da demenze, attraverso varie azioni che, da un lato aiutino gli ospiti di Casa

Alzal a mantenere le capacità residue rallentando l'evoluzione della malattia stessa attraverso la stimolazione alla vita di relazione ed al contatto con gli altri e, dall'altro offrono collaborazione e sostegno al familiare affiancandolo nell'organizzazione del tempo, nelle attività e nei processi di elaborazione, logica ispiratrice del progetto è quella di spostare l'attenzione dal malato (anziani e meno anziani) come destinatario di servizi ed interventi, a soggetti portatori di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa, favorendo la sua partecipazione alla vita sociale, per prevenire e diminuire il livello di forme di esclusione sociale. Per realizzare tutto ciò è necessario promuovere una conoscenza adeguata dei bisogni, delle difficoltà, dei vincoli caratterizzanti la situazione dei soggetti coinvolti individuali e familiari affinché le loro esigenze trovino un giusto inserimento nelle strategie di organizzazione dell'offerta.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in SCU saranno impiegati, nel progetto "Infinito presente" per tutte le attività previste dal progetto che non riguardino attività dirigenziali, ma sempre attraverso percorsi strutturati in funzione di un'integrazione dei volontari trasversale alle attività. Ciò permetterà di affiancare sempre l'operatore volontario a personale specifico attento e dedicato a seconda delle funzioni di volta in volta agite.

L'attività degli operatori volontari prevede un'iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà nella quale essi operano, successivamente dovranno supportare le seguenti attività:

*Le attività saranno suddivise nelle due diverse sedi di accoglienza, tuttavia alcune delle attività previste saranno svolte da tutti gli operatori volontari in concerto con le due diverse sedi.*

*In particolare:*

*Sostegno alla famiglia nella gestione della cura*

Attività di supporto

*a persone e nuclei familiari con presenza al loro interno di soggetti anziani fragili con l'intento di trasferire gradualmente competenze da parte dell'operatore, al familiare*

**Con il Compito di: compagnia,** *sostegno in attività risocializzanti; accompagnamento nei tragitti extra domiciliari, (passeggiate, visite di amici, vicini o parenti, sedi del tempo libero); accompagnamento degli utenti ai diversi servizi sociosanitari.*

*Avranno un ruolo di facilitatori e di supporto nell'ambito del Tener@mente caffè nonché un ruolo di facilitatori / mediatori con la comunità locale al fine di favorire attività volte alla socializzazione e al mantenimento delle autonomie della persona anziana e favorire rapporti intergenerazionali attraverso l'incontro tra giovani ed anziani nonché trasferire principi di comunità solidale, la relazione sociale, e il benessere dei cittadini.*

*Di seguito saranno elencati gli obiettivi con le relative azioni e attività suddivise e specificate per ogni sede di attuazione.*

#### Sede Centro Regionale per la Ricerca Neurogenetica

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Attività 1.1.1</b> Costituzione del gruppo di familiari: individuazione dei familiari e accoglienza;	- Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività;
<b>Attività 1.1.2</b> Incontri con i familiari per individuare le abilità residue per scegliere quelle che possono piacere al malato per mantenere alta la sua motivazione e la sua autostima, condivisione delle scelte e condivisione dei momenti problematici	- Di supporto agli operatori sociali partecipano agli incontri con i familiari.
<b>Attività 1.1.3</b> Organizzazione di incontri di formazione e comprensione della malattia e per far sì che il familiare si senta parte dell'organizzazione della struttura	- Partecipano all'organizzazione delle attività; - Curano gli spazi e le attrezzature necessarie per la realizzazione degli incontri;
<b>Attività 1.1.4</b> Organizzazione di incontri per il supporto psicologico dei familiari per elaborare dei propri sentimenti e l'accettazione della malattia: Sostegno psicologico al familiare in struttura.	- Partecipano alle riunioni organizzative; - Hanno cura dei materiali e della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori; - Partecipano ai laboratori organizzati a supporto degli animatori ed educatori;
<b>Attività 1.2.1</b> Ideazione e progettazione materiale divulgativo sui servizi offerti dal centro di Neurogenetica e sulla Casa Accogliente Alzal.	- Partecipano alle riunioni di programmazione; - Prendono cura della strumentazione necessaria per l'organizzazione delle attività;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'ideazione e alla ricerca dei dati per la progettazione del materiale divulgativo;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.2</b> distribuzione del materiale e contatti diretti con gruppi di interesse da attivare (parrocchie, associazioni, enti e famiglie organizzate)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuiscono il materiale nei maggiori punti di importanza della città;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.3</b> Apertura del centro al mondo esterno in particolare incontri di formazione con gli istituti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase di studio in equipe con gli insegnanti delle scuole e il servizio di animazione della struttura di progetti educativi in funzione degli obiettivi da raggiungere nell'inserimento di tali progetti all'interno del programma didattico e la sua calendarizzazione;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.4</b> Riunioni e incontri per l'elaborazione dei progetti comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di organizzazione degli incontri;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.5</b> Organizzazione di una giornata di confronto tra associazioni, istituzioni locali e soggetti interessati per la creazione di una rete per la soddisfazione dei bisogni degli utenti. La giornata si propone di puntualizzare lo stato attuale delle conoscenze relative alla malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione della giornata, prendono contatti con le associazioni, le parrocchie e le istituzioni locali.</li> <li>- Organizzano il materiale divulgativo da distribuire durante l'incontro,</li> <li>- Si prendono cura dell'allestimento degli spazi e della strumentazione con gli altri volontari dell'Associazione.</li> <li>- Partecipano agli incontri;</li> </ul>
<b>Attività 1.3.1</b> Accoglienza dell'ammalato e del familiare che lo accompagna, organizzazione dello spazio di accoglienza. Rilevamento anagrafico con relativa scheda;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione degli spazi e hanno cura della strumentazione necessaria;</li> <li>- Accompagnano i familiari e i malati nelle sale in attesa dei responsabili per la rilevazione delle schede.</li> </ul>
<b>Attività 1.3.2</b> Preparazione e compilazione dei questionari da distribuire e raccogliere per le famiglie che si rivolgono al centro;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alla stesura e alla stampa dei questionari con i responsabili del servizio, con i medici e gli psicologi;</li> <li>- Stampano e distribuiscono il questionario alle persone che si rivolgono al centro;</li> </ul>
<b>Attività 1.3.3</b> Analisi dei questionari per la valutazione delle varie necessità riscontrate: lettura e interpretazione dei questionari;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di verifica e di lettura dei questionari;</li> </ul>
<b>Attività 1.4.1</b> Lavoro di ricerca di notizie e dati utili per la conoscenza della malattia e coinvolgimento delle scuole, partecipazione ai momenti di scambio con altri partner dell'associazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendono contatti per la realizzazione delle attività nelle scuole;</li> <li>- Con il partner di progetto organizza le registrazioni e il montaggio dei video per l'attività del laboratorio dei ricordi;</li> </ul>
<b>Attività 1.4.2</b> Implementazione dei dati forniti dal centro sulle sperimentazioni e sulla ricerca, organizzazione dell'archivio, archivio dei report multimediali e rassegna stampa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inseriscono i dati nell'archivio di ricerca per la valutazione dei dati (che leggeranno i medici e gli psicologi).</li> <li>- Organizzano e aggiornano l'archivio dei report e delle rassegne stampa;</li> </ul>
<b>Attività 1.4.3</b> Implementazione dei dati relativi alla legislatura a tutela dei diritti del malato e organizzazione dell'archivio con i report multimediali e rassegna stampa per ogni evento organizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornano l'archivio e si occupano dell'implementazione con le ricerche sulla normativa e sulla legislatura sui diritti del malato e sulle cure.</li> </ul>
<b>Attività 1.4.4</b> Inserimento dati dei luoghi adatti per assistenza adeguata lungo il decorso della malattia, censimento delle organizzazioni. Inserimento notizie utili su seminari, incontri, e campagna di sensibilizzazione sul decorso della malattia, aggiornamento sito web: <a href="http://www.arn.it">www.arn.it</a> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alla ricerca sul censimento dei luoghi adatti alla cura e al mantenimento della malattia.</li> <li>- Aggiornamento del Sito;</li> </ul>
<b>Attività 1.4.1</b> Lavoro di ricerca di notizie e dati utili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano agli incontri con le scuole;</li> </ul>

per la conoscenza della malattia e coinvolgimento delle scuole, partecipazione ai momenti di scambio con altri partner dell'associazione.	
<b>Attività 1.5.1</b> preparazione materiale divulgativo dell'evento. Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'ideazione e alla realizzazione del materiale promozionale per la diffusione dell'offerta del Centro sul territorio comunale.</li> <li>- Partecipa con gli esperti del Partner di progetto alla realizzazione delle brochure e volantini per la distribuzione,</li> <li>- Parteciperanno alla distribuzione del materiale stampato nei maggiori punti di incontro del Comune;</li> </ul>
<b>Attività 1.5.2</b> contatti diretti e indiretti con i soggetti individuati	
<b>Attività 1.5.3</b> preparazione inviti, individuazione e allestimento sala Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'ideazione e alla progettazione del materiale utile;</li> <li>- Si occupano con gli altri volontari dell'Associazione della diffusione del materiale di promozione delle attività;</li> </ul>
<b>Attività 1.5.4</b> organizzazione dell'evento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di organizzazione delle attività.</li> <li>- Coinvolgono i giovani della parrocchia e del territorio nelle attività programmate</li> <li>- Partecipano all'organizzazione delle attività previste;</li> <li>- Si occupano di allestire la sala con il necessario per la realizzazione dell'evento;</li> </ul>
<b>Attività 1.5.5</b> contatti con i relatori dell'incontro per organizzare interventi e per stilare la scaletta. È necessario inoltre organizzare la logistica degli spostamenti e dei pernottamenti. Organizzazione del buffet finale. Si dovranno quindi prevedere contatti telefonici con agenzie di viaggio per la prenotazione di eventuali trasporti dei relatori, per la prenotazione di aerei o altro mezzo di trasporto, con gli alberghi per la prenotazione dei posti letto per eventuali pernottamenti. Si dovrà inoltre prevedere l'organizzazione del buffet, coinvolgendo eventualmente la scuola alberghiera esistente sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni organizzazione dell'evento,</li> <li>- Partecipano alla logistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>pernottamenti</li> <li>spostamenti</li> <li>buffet</li> </ul> </li> <li>- Avranno cura dell'allestimento della sala e della strumentazione necessaria;</li> </ul>
<b>Attività 1.5.6</b> servizio segreteria e iscrizioni presenti. Compilazione schede d'iscrizione al convegno, distribuzione materiale informativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occuperanno della distribuzione del materiale informativo dopo l'iscrizione al tavolo della segreteria;</li> </ul>
<b>Attività 1.6.1</b> Programmazione degli eventi e calendarizzazione degli incontri del <b>Tener@mente Cafè</b>	<p><b>Le attività inerenti al Tener@mente caffè saranno svolti dagli operatori volontari delle due sedi di attuazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di programmazione e calendarizzazione degli eventi;</li> </ul>
<b>Attività 1.6.2</b> Organizzazione degli spazi e dei luoghi Il luogo deve essere facilmente accessibile, per questo si è scelto il Chiostro messo a disposizione <b>dall'Associazione Chiostro</b> . Lo spazio deve diventare un luogo ludico-ricreativo e stimolativo-riabilitativo (giochi, letture, musica, attività motorie)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione degli spazi e della strumentazione necessaria durante gli incontri,</li> <li>- Partecipano agli incontri di supporto agli operatori e psicologi presenti;</li> </ul>
<b>Attività 1.6.3</b> Organizzazione degli interventi con i familiari In un luogo diverso da quello utilizzato dai destinatari, gli esperti del settore organizzeranno un momento di formazione/informazione con i familiari dei malati sui temi inerenti la malattia, permettendo così agli stessi di avere spazi di condivisione e di svago che fungano anche da auto-mutuo-aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione degli spazi e alla strumentazione necessaria per la realizzazione degli incontri;</li> </ul>

<b>Attività 1.6.4</b> Realizzazione di un momento comune conviviale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione del buffet, nella distribuzione delle bevande.</li> <li>- Partecipano al momento conviviale per prendere confidenza con i familiari e con la malattia;</li> </ul>
---	---

*Sede Casa Accogliente Alzal*

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Attività 1.1.1</b> Attività di cura della persona e coinvolgimento nelle attività quotidiane semplici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto agli operatori nella fase di accompagnamento alle attività quotidiane degli ospiti della casa (apparecchiare, sparecchiare, preparare i pasti);</li> </ul>
<b>Attività 1.1.2</b> realizzazione di sedute fisioterapiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico nelle attività di riabilitazione;</li> </ul>
<b>Attività 1.1.3</b> valutazione delle aree cognitive e funzionali preservate e all'individuazione di eventuali disturbi comportamentali che possono compromettere gli interventi, proporre compiti semplici e reali: compiti complessi e non raggiungibili possono mettere la persona in confusione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di compagnia, di animazione, intrattenimento,</li> <li>- Supporto al personale al momento del pasto (distribuzione pasti, aiuto per gli ospiti con maggiori difficoltà)</li> <li>- Partecipazione alle riunioni in itinere di verifica sull'efficacia del programma individuale proposto per ogni utente;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.1</b> realizzazione di feste e momenti di incontro informali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avranno una funzione di facilitatori nei rapporti tra la struttura, l'anziano, la sua famiglia nell'azione quotidiana di risposta ai bisogni relativi ad alcune semplici ma importanti funzioni;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.2</b> organizzazione di momenti di lettura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico nell'organizzazione di laboratori di lettura.</li> <li>- Si prendono cura dell'organizzazione della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.3</b> organizzazione di ascolto della musica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico nell'organizzazione di laboratori di musica.</li> <li>- Si prendono cura dell'organizzazione della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori;</li> </ul>
<b>Attività 1.2.4</b> momenti di terapia sugli aspetti relazionali (comunicazione verbale e non verbale, alleanza terapeutica: rapporto di fiducia tra paziente familiare e specialista)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'organizzazione degli spazi e della strumentazione / materiale necessario per la realizzazione dei momenti ludici ricreativi;</li> </ul>
<b>Attività 1.3.1</b> organizzazione di attività di tipo occupazionale: bricolage (costruzione di vari oggetti) pittura, disegno, ricamo e uncinetto;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto durante lo svolgimento del laboratorio e durante le attività;</li> </ul>
<b>Attività 1.3.2</b> organizzazione di attività di tipo domestico: cucinare, stirare, lavare piccole cose, cucire, cura delle piante e animali. Gli operatori, supportano gli ospiti alla preparazione del pasto e di tutti i piccoli gesti della vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, organizzazione di attività di aggregazione in occasioni particolari;</li> <li>- Aiuto nell'ideazione, attivazione, per il reperimento dei materiali utili per lo svolgimento dei laboratori;</li> <li>- partecipa</li> </ul>
<b>Attività 1.3.3</b> attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società, festeggiamento compleanni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, programmazione e realizzazione delle attività,</li> <li>- Organizzazione degli spazi per i giochi e del materiale necessario per la realizzazione delle attività,</li> <li>- Per le feste di compleanno: organizzazione degli spazi e del necessario per la realizzazione della festa,</li> <li>- Di supporto agli operatori nella preparazione dell'allestimento della sala e di</li> </ul>

	quanto necessario per la realizzazione.
<b>Attività 1.4.1</b> incontri organizzati tra giovani ed anziani delle strutture esistenti sul territorio, per creare momenti di incontro tra malati e non, in cui oltre a momenti conviviali e ricreativi, si possa offrire ai familiari sostegno emotivo, informazione e formazione e ai malati attività finalizzate a stimolare le abilità relazionali, cognitive e manuali residue.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano agli incontri organizzativi;</li> <li>- Portano la loro testimonianza con gli altri giovani intercettati nelle parrocchie o nelle altre associazioni sulla relazione tra volontario e malato;</li> </ul>
<b>Attività 1.4.2</b> Organizzazione di un presepe vivente all'interno della struttura con il supporto dei volontari di tutti i partner coinvolti, in occasione del Natale, aperta all'esterno per favorire la relazione non solo con la famiglia ma anche con gruppi amicali, per far conoscere la struttura all'esterno e aprire nuove relazioni con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione dell'evento</li> <li>- Si occupano di reperire il materiale necessario per la realizzazione dei costumi e delle scene,</li> <li>- Partecipano all'organizzazione della festa,</li> </ul>
<b>Attività 1.4.3</b> Uscite programmate per cinema e teatro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e familiari;</li> </ul>
<b>Attività 1.5.1</b> visite a luoghi storici finalizzate a orientare il beneficiario rispetto a se, alla propria storia e all'ambiente che lo circonda. Gli eventi remoti sono lo spunto per stimolare le risorse mnestiche residue, per rievocare il loro passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e ai familiari,</li> </ul>
<b>Attività 1.5.2</b> visite a luoghi di interesse turistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e ai familiari,</li> </ul>
<b>Attività 1.5.3</b> passeggiate di breve durata e partecipazione alle funzioni religiose	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e ai familiari,</li> </ul>
<b>Attività 1.5.4</b> Campo Estivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione del Campo estivo;</li> <li>- Si occupano del materiale necessario per la realizzazione delle attività programmate;</li> <li>- Partecipano al campo di supporto alle attività degli operatori, ed educatori.</li> </ul>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=95097>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Vitto e Alloggio: 0  
 Senza Vitto e Alloggio: 4  
 Solo Vitto:0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si richiede agli operatori volontari che entreranno in servizio nelle due sedi di attuazione del progetto:

- Rispetto del regolamento interno
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria
- Impiego in giorni festivi
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio: 5

Orario: Monte Ore Annuale - 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

## Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

## Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

## Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

## Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di

titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

## Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di

36 punti su 60 totali.

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti

*Nessuno*

Tirocini riconosciuti

*Nessuno*

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

*Attestato specifico*

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto, in particolare:

- Sede Operativa Casa Alzal in Via Sposato Snc a Lamezia Terme
- Sede Associazione per la Ricerca Neurogenetica (Onlus) Via A. Perugini Snc a Lamezia Terme
- Sede Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia in Via G. Giolitti n. 8 a Lamezia Terme.

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

## TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese